

TRE LA SIEPE

D. Lei decise di emigrare nel 1958 a sedici anni. Perché?

R. La mia fu, se così si può dire, una scelta obbligata, per motivi di lavoro. Avevo presentato istanza per arruolarmi nella Marina, purtroppo la mia domanda non fu accettata perché non avevo conseguito ancora la licenza di Scuola Media. Scelsi il Canada per raggiungere tre mie sorelle che vi erano stabilite alcuni anni prima.

D. Quale fu il suo primo lavoro?

R. In quel periodo anche in Canada non c'era molta possibilità di lavoro, perciò dovetti adattarmi: spazzare la neve, e stirare dei vestiti da donna in una fabbrica di confezioni. Poi trovai un lavoro stabile; ciò mi permise di frequentare dei corsi per apprendere la lingua straniera. In seguito mi iscrissi alle Scuole Medie Superiori e conseguii il diploma di ragioniere.

D. Lei, nei primi anni di soggiorno ha vissuto la vita di un vero emigrante...

R. Certamente! Non erano periodi facili, però, sin dall'inizio intuì che le possibilità che avrebbe potuto offrirmi la nuova terra erano immense: dipendeva da me sfruttarle o meno. Avrei potuto continuare a lavorare come operaio, ma non mi sentivo per niente appagato; perciò cominciai a studiare, incoraggiato anche dai miei professori dei corsi serali. Avevo intanto cominciato a frequentare l'Azione Cattolica e ciò mi permise di venire in contatto con la Comunità italiana.

D. Ha dimostrato una grande determinazione in questa scelta.

R. La sera, mentre i miei amici andavano a divertirsi, io studiavo. Avevo due possibilità: accumulare del denaro da investire in patria, oppure fermarmi in Canada, integrandomi nel contesto sociale e politico. Ho optato per questo.

Perciò oltre alle lingue ho studiato con profondo interesse la storia canadese, la cultura. Nello stesso tempo svolgevo attività sociali. Ciò mi ha permesso di conoscere i bisogni della Comunità.

D. La sua carriera politica è iniziata, se così si può dire, per caso: dai comitati scolastici alla candidatura a deputato nel Partito Liberale.

R. Avevo svolto attività di volontariato nella parrocchia, nelle Associazioni italiane. Quando mio figlio cominciò a frequentare la scuola feci parte degli Organi Collegiali. Era un momento difficile anche perché era in corso una vera e propria battaglia linguistica tra francese e inglese. Dopo essere stato membro di diversi comitati scolastici, nel 1977 fui eletto Commissario e nel 1983 presidente della Commissione Scolastica e del Comitato di perfezionamento dell'Associazione delle Commissioni scolastiche della Regione di Montreal.

Avevo la gestione di 40 scuole. Ciò mi permise di mettermi in evidenza e nel 1984, quando il Deputato e Ministro della Sanità pubblica si dimise e mi chiesero di candidarmi nel Partito Liberale, accettai.

Iniziai così la mia carriera politica.

Questa è per me la seconda legislatura.

D. Perché si è candidato nel Partito Liberale?

R. In Canada ci sono tre parti-

ti: il Partito Conservatore, di destra, il Partito Neodemocratico, di sinistra, socialista e il Partito Liberale di centro-sinistra. Quest'ultimo nella storia del Paese ha lasciato dei segni positivi, perché ha affrontato le grandi riforme. Il 90% degli italiani sono liberali in Canada. Io mi sono iscritto al Partito nel '78. Su 11 parlamentari italo-canadesi 10 sono liberali e uno conservatore.

D. In che modo lei rappresenta le istanze degli italo-canadesi all'interno di questo partito?

R. Mi sono occupato principalmente di problemi sociali, del sistema pensionistico e sanitario e di tutti gli altri aspetti economici. Bisogna considerare che la comunità italiana non è più una comunità di emigrati e, nonostante non si sia assimilata, si è bene integrata e partecipa a tutti i livelli. I suoi problemi sono gli stessi degli altri canadesi.

D. E' facile per un emigrato italiano inserirsi politicamente? Quali requisiti bisogna possedere per avere successo in questo campo?

R. Visto che la Comunità si era integrata è nata la necessità di prendere parte alla vita politica del Paese. Per fare ciò bisognava che come gruppo rappresentassimo una forza elettorale. Abbiamo promosso una campagna per invitare gli italiani a diventare cittadini canadesi. Questo oggi ci penalizza, perché in Italia non esiste la doppia cittadinanza e ogni volta

Intervista con l'on. ALFONSO GAGLIANO membro del Parlamento canadese

Servizio di
Licia Cardillo

che vogliamo organizzare degli scambi culturali come Comunità e cerchiamo delle sovvenzioni da parte dello Stato non abbiamo accesso ad alcuni programmi perché sono riservati agli emigrati con passaporto italiano.

Il candidato deve avere certi requisiti naturalmente, deve essere ben noto per le sue qualità morali e politiche.

D. In che misura la sua sicilianità influisce sul suo modo di pensare e di agire?

R. Ogni siciliano si porta dietro una sua forma mentis che ri-

sente della nostra cultura, della nostra storia spesso viene guardato con sospetto come se portasse un marchio. Per questo noi siciliani emigrati cerchiamo di fare meglio degli altri, come per scolarcelo di dosso, lavoriamo con maggiore accanimento e dimostriamo che non siamo peggiori degli altri. Abbiamo avuto diverse dominazioni nella nostra isola e ognuna di esse ci ha lasciato qualcosa che ci distingue dagli altri.

D. Lei sente molto il vincolo con la sua terra?

R. Lo sento molto e cerco di trasmetterlo ai miei figli.

Il pericolo per la Comunità italiana è l'assimilazione perché non si rinnova come una volta. Perciò cerchiamo di incrementare i rapporti culturali ed economici con la Sicilia, affinché non vadano perdute le nostre tradizioni la nostra lingua, la nostra cultura, le nostre radici. Vogliamo conservare la nostra identità e ciò è possibile solo se gli italo-canadesi continueranno a venire in Sicilia e i siciliani in Canada.

L'inserimento dei nostri prodotti nel mercato canadese stimolerà ulteriormente i rapporti con la nostra terra. Pertanto ci stiamo muovendo in tal senso.



ATHLON CLUB

Una realtà per Sambuca sportiva

Per il secondo anno consecutivo, l'Athlon Club di Nino Cusenza, organizza dei corsi di pallavolo, attività che si aggiunge alle altre proprie della palestra di via Cacioppo: body building, fitness, ginnastica correttiva, dimagrimento, attrezzistica, e, dal mese di ottobre scorso, anche corsi di danza classica per bambini dai 4 anni in su.

In seno ai corsi di pallavolo, cui prendono parte un notevole

numero di ragazze e ragazzi, si sono formate due squadre: una femminile, sponsorizzata dall'«Antea», che già l'anno scorso ha gareggiato nel campionato provinciale under 14, e da quest'anno partecipa al campionato provinciale under 18 e al campionato di 1ª divisione, tutti indetti dalla Federazione Italiana Pallavolo (F.I.P.A.V.) di Agrigento; un'altra maschile, sponsorizzata dalla Cava San Giovanni, che prende parte al campionato di 1ª divisione. A queste due squadre se ne aggiunge un'altra di minivolley, formata da bambine di età tra i nove e gli undici anni, che nei mesi estivi parteciperà ad un meeting provinciale.

Le squadre, che sono allenate da Nino Cusenza, coadiuvato attivamente da Franco Catalano, giocano gli incontri casalinghi presso la locale palestra comunale, alla presenza di un folto pubblico, che segue con vivo interesse le partite e che potrebbe essere più numeroso se Sambuca disponesse di un adeguato e funzionale impianto sportivo.

Abbiamo accennato sopra ai corsi di danza classica, cui prendono parte una ventina di bambine, che seguono con entusiasmo le lezioni tenute dalla maestra di danza Daniela Pumilia di Menfi, e che si cimenteranno, nel mese di giugno, in un saggio di fine anno.

La redazione de «La Voce» augura all'«Athlon Club» e a Nino Cusenza un proficuo lavoro e un successo sempre maggiore.

L'ASSOCIAZIONE MAZZALLAKKAR INIZIA LA SUA ATTIVITA' 1990

Sono aperte le iscrizioni per il corso di Canoa Kajak per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

Il corso comprende:

Preparazione atletica;
Lezioni teorico-pratiche presso il Centro Sports Acquatici - Lago Arancio.

Le iscrizioni sono aperte fino al 25-2-1990.

Per ulteriori informazioni e presentazione delle domande rivolgersi:

Associazione Nautica Mazzakkarak, Centro Sports Acquatici, Lago Arancio, tel. (0925) 941207. Ufficio Comunale Promozione Turismo, Cultura, Sport e Spettacolo, via P. Caruso, tel. 941990.



Le bambine del corso di danza: in piedi, da sinistra: Di Bella Simona, Concetta Montalbano, Liliana Ciraulo, Liliana Abruzzo, Rossella De Luca, Maria Caterina Sparacino, Annalisa Abuzzo, Antonella Bilello; In ginocchio, da sinistra: Liliana Pendola, Teresa Di Giovanna, Katia Gulotta, Stefania Oddo, Maria Rita Ferraro, Mangiaracina Marina, Maria Gabriella Cacioppo, Antonella Leggio, Romina Amodeo.



La squadra di pallavolo «Antea»: in piedi, da sinistra: Anna Maria Randazzo, Annalisa Ferraro, Francesca Di Miceli, Gabriella Ferraro, Loretta Abruzzo, Ida Maggio; sedute, da sinistra: Valentina Sagona, Sabrina Cacioppo, Laura Amodeo, Francesca Maggio, Marcella La Marca.

Abruzzo Epifania e C. s a s

Rivenditore Autorizzato RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Via E. Berlinguer tel. (0925) 942924 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG)